

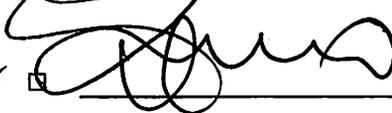
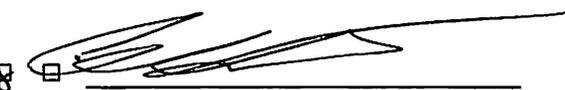
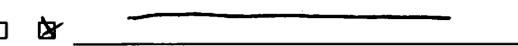
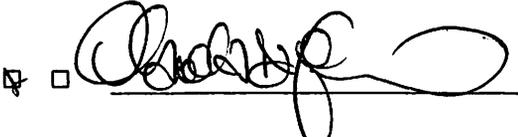


COMUNE DI CASTELTERMINI
LIBERO CONSORZIO DI AGRIGENTO

Deliberazione Originale della Giunta Comunale

N. del Registro Data 04.12.2018	Proroga contratti di lavoro a tempo determinato e part - time, attivati ai sensi delle ex LL.RR. n 85/1995 e n16/2006 e s.mi. e L.R.5/2014 e s.m.i., fino al 30 aprile 2019.
--------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemiladiciotto addì QUATTRO del mese di Dicembre alle ore 18,00 e seguenti, nel Comune di Casteltermini e nell'Ufficio del Sindaco, a seguito di convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

	P	A	
Dott. Nicastro Gioacchino Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dott. Puccio Vincenzo Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sig. Capozza Francesco Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Geom. Scozzari Salvatore Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Sig.ra. Claudia Di Gregorio Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Risultano Assenti: SCOZZARI

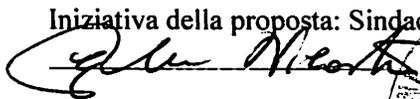
Assume la presidenza il Sindaco, Dott. Gioacchino Nicastro, il quale constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Alfonso Spataro

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Proroga contratti di lavoro a tempo determinato e part time, attivati ai sensi delle ex LL.RR. n 85/1995 e n16/2006 e s.m.i. e L.R.5/2014 e s.m.i., fino al 30 aprile 2019

Iniziativa della proposta: Sindaco Dott. Giocchino Nicastro



Atti allegati alla proposta

DECISIONE di

Approvata il N.....

Con le seguenti modifiche

- Rinvia il.....
- Respinta il.....

ATTESTAZIONE

Cap. _____ art. _____
N. _____ impegno

somma stanziata €.

Agg. per Impinguamenti €.

Dedot. per storni €.

Fondo disponibile €.

Pag. per impegni €.

Riman. Disponibile €.

Che l'atto non comporta spesa

Addi _____

Il Ragioniere Capo

TESTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 7.6.2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Casteltermini;

- che con deliberazione di Giunta Comunale n 29 del 30.3.2018 sono stati approvati lo schema dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi finanziari 2015 e seguenti e gli atti allegati, ex art. 259, comma 1 ter del TUEL e il raggiungimento del riequilibrio nell'arco temporale 2015 – 2018, il cui iter non si è concluso a causa della mancata adozione di alcuni atti propeedeutici;

- l'Ente si avvale dell'apporto lavorativo di n. 117 dipendenti assunti con contratti a tempo determinato e part time, con regime orario di 24 ore settimanali, stipulati nel dicembre 2007 e fin qui prorogati, di cui alle ex LL.RR. n 85/1995, n 16/2006 e s.m.i. e L.R. n 30/2014 e s.m.i.;

- successivamente alla deliberazione del dissesto finanziario questo Comune ha prorogato i contratti di lavoro a tempo determinato, sussistendone i presupposti di legge e con oneri a totale carico della Regione Siciliana;

Rilevato che:

- la Commissione ministeriale per la stabilità finanziaria degli enti locali, con propria determinazione n 115 del 19.7.2016, ha autorizzato la proroga giuridica dei contratti di lavoro a tempo determinato e part time senza soluzione di continuità fino al 31.12.2016 “..... nel limite di spesa corrispondente al finanziamento che sarà concesso dalla Regione Sicilia ai sensi dell’art.1, comma 215, della legge n 208/2015 ”;

-i suddetti contratti di lavoro sono stati ulteriormente prorogati per l’anno 2017 con oneri a carico della Regione Siciliana;

- la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, presso il Ministero dell’Interno, con decisione n. 16 nella seduta del 20 marzo 2018, trasmessa con nota prot. 0004898 del 23.03.2018, acquisita al Protocollo del Comune in pari data al n. 6619, ha approvato la deliberazione n 116 del 31.12.2017 con cui sono stati prorogati n 117 contratti di lavoro a tempo determinato e part time, attivati ai sensi delle LL.RR. n 85/1995 e n 16/2006 e s.m.i. e L.R. 5/2014 e s.m.i. fino al 31.12.2018, alle seguenti condizioni:

1) che la spesa relativa ai contratti di lavoro oggetto della proroga rimanga nei limiti del finanziamento operato dalla Regione Sicilia e di cui al decreto assessoriale n 426 del 20.12.2017 citato in narrativa;

2)che sia approvato il piano annuale della performance 2018;

3)che sia attestato il rispetto del saldo di finanza pubblica 2017secondo quanto previsto dal comma 470-bis dell’art1 della legge 232 del 2016 (Circolare n 426 MEF n 5/2018);

Dato atto che per l’anno 2019:

- la spesa relativa alla proroga dei contratti in argomento sarà contenuta entro i limiti del finanziamento regionale, giusta circolare dell’Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Regione Siciliana - prot. n 16042 del 5.11.2018, avente ad oggetto: “ Art. 26 della legge regionale 8 maggio 2018, n 8 ” (All. 1) e della nota del Dirigente Generale del medesimo assessorato regione dell’11.10.2018 prot. n 14938, avente ad oggetto: “ Copertura della spesa delle proroghe di cui al comma 9 dell’art. 3 della legge regionale 27 dicembre 2016, n 27 ”(All. 2), con cui si assicura la copertura del fabbisogno finanziario anche per i comuni in dissesto e in riequilibrio finanziario;

- l’Ente ha approvato, con atto di G.C. n 84 del 19.9.2018, il Piano provvisorio della Performance anno 2018-2020;

-dalla certificazione della Responsabile del servizio finanziario del 27.11.2018 risulta che per il primo semestre 2018 il pareggio di bilancio è stato rispettato; dai dati in possesso alla data odierna si può presumere che il pareggio di bilancio sarà rispettato anche per il secondo semestre 2018 (All. 3);

Dato atto che il personale di cui alle ex LL.RR n 85/1995 e n 16/2006 e s.m.i. e art. 30 L.R n 5/2014 e s.m.i., ha prestato e continua a prestare servizio, presso questo Comune senza soluzione di continuità, in quanto l’utilizzo dello stesso risulta indispensabile per assicurare il regolare funzionamento degli Uffici e dei servizi, compresi i servizi essenziali resi da questo Ente ed è, inoltre, indispensabile nel contesto del processo di internalizzazione dei servizi già avviato, con particolare riferimento al servizio tributi che ha comportato un notevole risparmio di spesa per il Comune e, in prospettiva, anche per l’attivazione di ulteriori servizi, tra cui quelli connessi alla valorizzazione del territorio, in cui ricade l’Area Museale – Miniera Cozzo Disi nei cui confronti il Comune di Casteltermini ha ottenuto, da parte dei competenti assessorati regionali, la gestione diretta;

Considerate che la mancata prosecuzione di detti contratti in essere oltre la scadenza del 31.12.2018 comporterebbe gravi disservizi e potrebbe, altresì, comportare il prodursi di contenzioso, anche alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza sia europea che nazionale in materia di precariato nella pubblica amministrazione;

Richiamato l’art. 20 del D.lgs. n 75/2017 e la relativa circolare esplicativa n 3/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante “ Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato ”,che prevedono la possibilità per gli enti utilizzatori di prorogare i rapporti di lavoro a tempo determinato

avviando contestualmente o programmando l'avvio delle procedure di stabilizzazione, previa verifica dei fabbisogni e al sussistere di tutti i presupposti di legge in materia;

Dato atto che la Giunta Comunale con propria deliberazione n 115 del 31.12.2017 ha manifestato la volontà di avviare le procedure per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017 e dell'art. 3 della L.R. n 27/2016 e s.m.i.;

Dato atto che con la precitata Circolare prot. n 16042 del 5.11.2018 dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, avente per oggetto: " Art. 26 della legge regionale 8 maggio 2018, n 8 ", (All. 1) vengono, fra l'altro, date le indicazioni circa le procedure di stabilizzazione del personale titolare di contratto a tempo determinato delle autonomie locali della Sicilia;

Rilevato che la L.R. 8 maggio 2018, n 8 " *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018, Legge di Stabilità della Regione Sicilia* ", all'art. 26 rubricato " *Norme sulla stabilizzazione dei precari delle Autonomie Locali* " ha previsto le norme dirette ad accelerare l'avvio delle procedure di stabilizzazione del personale degli enti locali titolare di contratto a tempo determinato, al fine di superare il precariato storico, scongiurare i contenziosi derivanti dall'abuso del ricorso ai contratti di lavoro a tempo pieno determinato da parte degli enti locali ed evitare l'aggravio di spese per le finanze locali;

Visto il comma 10 dell'art. 3 della L.R. 27/2016 e s.m.i. che dispone che la Regione garantisce la copertura delle spese del personale per il personale precario degli enti locali appartenente al bacino dei lavoratori socialmente utili di cui alle leggi regionali n 85/1995, n 16/2006, e seguenti;

Che nella predetta circolare viene evidenziato che, nonostante le coperture di spesa, i processi di stabilizzazione in Sicilia non sono mai decollati sia a causa delle regole di bilancio, dei numerosi vincoli imposti dalla finanza pubblica, primo fra tutti quello costituito dal tetto al turn over, nonché per i vincoli imposti dalle dotazioni organiche;

Che il decreto legislativo n 75/2017 risulta immediatamente applicabile in Sicilia sia per le norme di ordinamento civile in esso contenute, sia perché la Corte Costituzionale ha più volte affermato che "*le norme in tema di stabilizzazione dei lavoratori precari costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica*" (sentenze n 18 del 2011, n 310 del 2011 e n 277 del 2013);

Rilevato, altresì, che la precitata Circolare del 5.11.2018 prot. n 16042 dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Regione Siciliana - avente ad oggetto : " Art. 26 della L.R. 8.5.2018, n 8 " evidenzia anche che il comma 8 dell'art. 26 della L.R. n.8/2018 prevede la copertura finanziaria delle spese relative alla proroga dei contratti e alle stabilizzazioni dei precari dall'esercizio finanziario 2019 e fino al 2038 dallo stanziamento del capitolo 215754, istituito ai sensi del comma 21 dell'art. 3 della L.R. 27/2016, nei limiti delle autorizzazioni di spesa già previsti per l'esercizio finanziario 2018;

Preso atto che la L.R. n 27/2016 e s.m.i., recante " Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario " dispone in particolare all'art 3:

- comma 9, modificato dall'art.26 della L.R. 8/2018, la possibilità di prorogare i contratti relativi ai rapporti di lavoro a tempo determinato sino al 31 dicembre 2019;
- comma 10 prevede che la Regione garantisce la copertura della quota complementare a carico degli enti utilizzatori alla data del 31 dicembre 2015, mediante utilizzo di parte delle assegnazioni ordinarie della Regione in favore di ciascun comune;
- comma 11 consente tale proroga anche per i comuni in dissesto di cui all'art. 259 e s.m.i. del D.lgs. n.267/2000 e s.m.i., tenuto conto che, per effetto della disposizione di cui alla lett. a) del comma 10, la spesa per le proroghe acquista carattere di neutralità per il bilancio dell'ente e garantisce la copertura degli oneri finanziari nei limiti della spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2014 fermo restando che eventuali maggiori oneri ricadono sulle assegnazioni annuali ai comuni di cui al comma 1 dell'art.6 della legge regionale n.5.2014 e s.m.i

Vista l'allegata comunicazione dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica Regione Siciliana prot. 14938 del 11.10.2018, avente ad oggetto: " *Copertura della spesa delle proroghe di cui al comma 9 dell'art. 3 della Legge regionale 27 dicembre 2016, n 27* " con la quale si ribadisce e si

dà la copertura finanziaria per le proroghe dei contratti in argomento anche per gli enti in dissesto finanziario (All. 2);

Visto il Decreto dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica-Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 2 – n 426 del 20.12.2017 con il quale è stato approvato il Piano di riparto programmatico ex art.30 , comma 7, della L.R. 5/2014 e s.m.i. delle somme iscritte nel bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018, relative al fondo straordinario per compensare gli effetti derivanti dall'abrogazione delle norme indicate nel comma 6 dell'art. 30 della L.R. 28.1.2014 n 5, a favore dei lavoratori socialmente utili, con il quale è stata assegnata al comune di Casteltermini la somma di € 1.956.264,89, corrispondente alla spesa storicizzata al 31.12.2013;

Visto il Decreto dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica-Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 2 - n 60/S2 del 17.4.2018 con il quale, per le finalità di cui all'art. 30 , comma 7 della legge regionale n5/2014, è stato approvato il piano di riparto rimodulato delle somme iscritte nel bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018, relative al “ Fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili ”, già approvato in linea programmatica con il D.A. n 426 del 20 dicembre 2017, con il quale è stata assegnata al comune di Casteltermini la somma di € 1.956.667,57;

Visto il Decreto dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica-Dipartimento delle Autonomie Locali –Servizio 4 – n.201 del 31/07/2018 con il quale è stato approvato il riparto provvisorio dei trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni per l'anno 2018 di cui all'art.6 comma 1 della L.R: 5/2014 e s.m.i. e dato atto che sono state assegnate al Comune di Casteltermini €. 566.205,93 di cui €.97.295,50 “quale quota complementare da garantire”

Richiamate le motivazioni in base alle quali la Giunta Comunale ha prorogato i contratti di lavoro fino al 31.12.2018 e considerato il permanere del fabbisogno organizzativo dell'Ente per assicurare le proprie

esigenze istituzionali e che, pertanto, è necessario prorogare n 117 rapporti di lavoro a tempo determinato e parziale, in essere, del personale di cui all'allegato elenco (Allegato A) fino al 30 aprile 2019;

Dato atto che la adottanda deliberazione, in linea con la volontà espressa con la deliberazione di G.C. n 115 del 3.12.2017, deve essere intesa come un'anticipazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale 2018/2020, quale atto propedeutico necessario volto alla stabilizzazione dei precari cosiddetti “storici”, provenienti dal bacino LSU, di cui questo Ente si avvale con contratti a tempo determinato e parziale stipulati il 28.12.2007, alcuni dei quali in data antecedente;

Dato atto che in questo Comune non si rilevano eccedenze di personale stante che il numero dei posti previsti in dotazione, sulla base del Decreto del Ministero Interno del 10.4.2017, è di n 53 mentre, quelli occupati dal personale a tempo indeterminato sono 43;

Viste le deliberazioni di Giunta Comunale:

- n 43 del 7.7.2016 con la quale è stato approvato il Piano triennale 2016-2018 delle Azioni Positive;
- n 42 del 24.4.2017 con la quale è stato approvato il Programma triennale del fabbisogno del personale-2017/2019;

Dato atto che l'adottanda deliberazione dovrà essere inoltrata alla Commissione per la Stabilità finanziaria degli Enti Locali, tenuto conto della neutralità della spesa sul bilancio dell'ente, trattandosi di controllo meramente formale stante il dettato normativo (art. 3, comma 11, della L.R. 27/2016 e s.m.i. che consente tale proroga anche per i comuni in dissesto di cui all'art. 259 del D.lgs. n 267/2000 e s.m.i.” tenuto conto che, per effetto della disposizione di cui alla lett. a) del comma 10, del medesimo art. 3, la spesa per le proroghe acquista carattere di neutralità per il bilancio dell'ente)



Dato atto che dell'adottando atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4 del CCNL comparto funzioni locali 2016/2018 del 21.5.2018, sarà data informazione alla RSU e ai rappresentanti territoriali delle OO.SS. firmatarie del CCNL;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n 267/2001 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.L. n 101/2013, convertito dalla L. n 125/2013;
- la L.R. n 5 del 28.1.2014 e s.m.i.;
- l'O.R.EE.LL.;
- lo Statuto Comunale;
- le LL.RR. n 27/2016 e s.m.i.;
- la L.R. n 8/2018;
- il D.lgs. n 75/2017;
- la circolare dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica Regione Siciliana del 5.11.2018 prot. n 16042;
- la nota prot. 14938 dell'11.10.2018 del Dirigente Generale dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica Regione Siciliana;
- il vigente Regolamento comunale degli Uffici e dei Servizi;

Per i motivi su esposti,

PROPONE

Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della l.r. n.10/1991 e s.m.i., le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

Di autorizzare fino al 30 aprile 2019 le proroghe dei contratti a tempo determinato e parziale con regime orario di 24 ore settimanali dei n 117 dipendenti, elencati nell' allegato "A", di cui alle ex LL.RR. n 85/1995 e n 16/2006 e s.m.i. e art 30 L.R. n 5/2014 e s.m.i., ai sensi dell'art. 3, comma 9, della L.R. n 27/2016, modificato dall'art. 26 della L.R. n 8/2018, e dell'art. 20 del D.Lgs. n 75/2017;

Di dare atto che la spesa scaturente dalle proroghe in argomento viene ad essere posta a totale carico della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 27/2016, come modificato dall'art.26 della L.R. n 8 dell'8.5.2018, stante la sua applicazione, anche ai comuni in dissesto di cui all'art. 259, c. 10, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e che la stessa, ai sensi del comma 11 del medesimo art. 3, di conseguenza assicura la neutralità finanziaria per il bilancio dell'Ente, così come viene anche assicurato dalla nota prot. n 14938 dell'11.10.2018 dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica Regione Siciliana ;

Di dare atto, inoltre, che la spesa relativa alla proroga per mesi quattro del personale in oggetto ammonta ad €.703.652,44,

Di dare atto che dell'adottanda deliberazione dovrà essere trasmessa alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali del Ministero dell'Interno, per la relativa approvazione;

Di dare atto che la prosecuzione dei rapporti di lavoro fino al 30 aprile 2019 con il personale a tempo determinato e part time, di cui all'allegato elenco "A", è necessaria al mantenimento dei livelli dei servizi erogati all'utenza interna ed esterna, compresi i servizi indispensabili;

Di dare atto che la mancata prosecuzione di detti contratti in essere potrebbe, inoltre, comportare il prodursi di contenzioso, anche alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza sia europea che nazionale in materia di precariato, come ribadito dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana con la Circolare prot. n 16042 del 5.11.2018;

Di dare mandato al Responsabile di P.O. n 1 - Organizzazione risorse umane servizio 2 - Dott. Calogero Sardo di porre in essere tutti i provvedimenti attuativi relativi all'adottanda deliberazione, ivi compresa l'informazione di cui all'art. 4 del CCNL comparto funzioni locali 2016/2018 del 21.5.2018, alla RSU e ai rappresentanti territoriali delle OO.SS. firmatarie del CCNL;

Di apportare ogni possibile modifica e integrazione alla presente proposta e ai contratti così come prorogati subordinatamente all'emanazione di apposite norme in materia da parte della Regione Siciliana o alle decisioni della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali del Ministero dell'Interno;

Di dichiarare, ai sensi dell'art.12 della L.R. n 44/91e s.m.i, l'adottanda deliberazione immediatamente esecutiva, al fine di dare continuità ai rapporti di lavoro in essere.

Casteltermini,



Il Sindaco

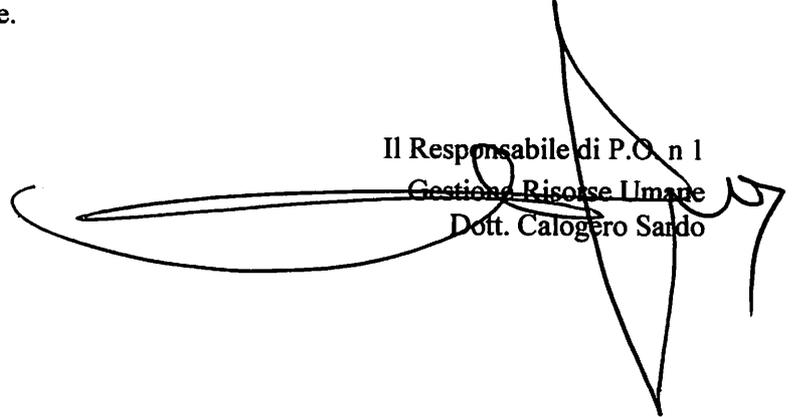
Dott. Gioacchino Nicastro

OGGETTO: Pareri resi ai sensi dell' art.12 L.R. n 30/2000 e s.m.i. sulla proposta "Proroga contratti di lavoro a tempo determinato e part time, attivati ai sensi delle ex LL.RR. n 85/1995 e n16/2006 e s.mi. e L.R.5/2014 e s.m.i., fino al 30 aprile 2019

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole.

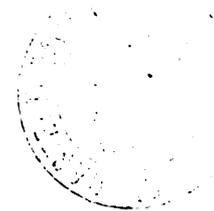
Il Responsabile di P.O. n 1
Gestione Risorse Umane
Dott. Calogero Sardo



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

La Responsabile di P.O. n 2
Servizio Finanziario
Rag. Teresa Spoto



Rag. Teresa Spoto



ALLA

CONTRATTISTI CAT. A

NR.	COGNOME	NOME	CAT.
1	ACQUISTO	ROSA	A1
2	ANTINORO	SALVATORE	A1
3	BAIAMONTE	CALOGERO	A1
4	BONGIORNO	GIOVANNI	A1
5	COSTANZA	CARMELO	A1
6	CUNETTO	CARMELA	A1
7	DE MARCO	ROSARIO	A1
8	DE MARCO	GIUSEPPE	A1
9	DE MARIA	ROSALIA	A1
10	DI BERNARDO	PALMINA	A1
11	DI FRANCESCO	FILOMENA	A1
12	FALDETTA	FELICE	A1
13	GALIONE	VINCENZO	A1
14	GRIMALDI	GIUSEPPINA	A1
15	INGLIMA	FRANCESCA	A1
16	INGLIMA	MARIA GRAZIA	A1
17	LICATA	GIANLUCA	A1
18	LO BUE	MARIA ROSARIA	A1
19	LO MANTO	GIOVANNI	A1
20	LO PRESTI	SOFIA	A1
21	MADONIA	ERNESTO	A1
22	MAGRI'	ROSA	A1
23	MARTORANA	LORENZO	A1
24	MENDOLA	STEFANO	A1
25	PERA	MARIA G.	A1
26	REINA	VINCENZA	A1
27	SCARNA'	CHRISTIAN	A1
28	SCAVETTO	MARIA	A1
29	SCHIFANO	MARIA	A1
30	SCIANGULA	CONCETTA	A1
31	SCIANGULA	GIACOMA LETIZIA	A1
32	SCIARRABONE	MARIA	A1
33	SCIARRABONE	MAURIZIO	A1
34	SCIARROTTA	FRANCESCA MARIA	A1
35	SCOZZARI	CALOGERO	A1
36	SEBITA	GIUSEPPE	A1
37	SEVERINO	CARMELO	A1
38	TISSI	VINCENZO	A1
39	VACCARO	CALOGERO	A1
40	VALENZA	MARIA CARMELINA	A1
41	VALENZA	GIUSEPPINA RITA	A1
42	VALENZA	VINCENZO	A1
43	VECCHIO	MARIA TERESA	A1
44	VUTERA CUDA	CARMELO	A1

CONTRATTISTI CAT. B

NR.	COGNOME	NOME	CAT.
1	AGNELLO	CALOGERA	B1
2	ALECCI	GIORGIO	B1
3	ALECCI	GIUSEPPINA	B1
4	ARNONE	MARIA	B1
5	CALDERONE	MIRIAM ANTONELLA	B1
6	CAPOZZA	ALFONSO	B1
7	CIPOLLA	FRANCA	B1
8	D'URSO	GIUSEPPE	B1
9	DI BENEDETTO	GIUSEPPINA	B1
10	DI MARCO	GIUSEPPE	B1
11	ESPOSITO	POMPEA	B1
12	FERRARO	GIANLUCA	B1
13	GENUARDI	CARMELA	B1
14	GENUARDI	ANNA MARIA	B1
15	GENUARDI	SERAFINA M. L.	B1
16	LA MATTINA	VINCENZO	B1
17	LO CICERO	GAETANA	B1
18	LO VERDE	GIUSEPPINA	B1
19	MAGNO	CARMELA	B1
20	MARATTA	LAURA	B1
21	MICELI	ROSALBA	B1
22	PADALINO	ANTONINA	B1
23	PADALINO	FRANCESCA	B1
24	PALERMO	MARIA RITA	B1
25	PELLITTERI	ORIETTA	B1
26	PELLITTERI	GIUSEPPINA	B1
27	SCIARRABONE	ROSETTA	B1
28	SEGRETARIO	GIUSEPPE	B1
29	TERMINI	GIUSEPPINA	B1
30	VULLO	LIBERTINA	B1

CONTRATTISTI CAT. C

NR.	COGNOME	NOME	CAT.
1	ACQUACHIARA	MATILDE	C1
2	ACQUISTO	GIUSEPPE	C1
3	ANTINORO	PALMINA	C1
4	ANTINORO	FRANCO	C1
5	BALLONE	GIUSEPPE	C1
6	BONOMO	ROSALIA	C1
7	BORDENGA	ANNA ANTONIETTA	C1
8	CALTAGIRONE	ENZA	C1
9	CHINZI	GIUSEPPINA	C1
10	CONSIGLIO	GINO PAOLO	C1
11	D'URSO	DANIELA	C1
12	DE MARCO	MARIA ROSA	C1
13	DI LIBERTO	ANGELA	C1
14	DI LIBERTO	MARIA PIA	C1
15	DI PIAZZA	ROSALIA	C1
16	DROGA	MARIA ANTONIA	C1
17	FRAGALE	ROBERTO	C1
18	GALIONE	MARIA GRAZIA	C1
19	GALIONE	MARIO	C1
20	GIAMBRONE	VINCENZO	C1
21	GRECO	MARIANNA	C1
22	IMPERATORE	MARCELLA	C1
23	LAVINARO	ANNA MARIA	C1
24	LO BUE	CARMELO	C1
25	LO PRESTI	ROSANNA	C1
26	LO RE	GIUSEPPA	C1
27	LO RE	ALFONSA	C1
28	MANGIONE	VINCENZA	C1
29	MANGIONE	CALOGERA	C1
30	MARTORANA	VINCENZO	C1
31	NOTO	ANTONELLA	C1
32	PIRAINO	MARIA ANGELA	C1
33	PIRRERA	MARIA RITA	C1
34	PROVENZANO	MARIA CATERINA	C1
35	RENDA	CARMELO	C1
36	SCOZZARI	MARIA	C1
37	SOVARINO	ROSA MARIA	C1
38	TERMINI	CALOGERO	C1
39	TERRANA	MARIA CONCETTA	C1
40	TERRANA	BERNARDA	C1
41	VACCARO	GIUSEPPINA	C1
42	VASTA	VITO	C1
43	ZACCONE	RITA CALOGERA	C1

ALL. 1

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

Servizio 2

Via Trinacria, 34-36
90144 Palermo

dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

Trasmessa via mail

Prot. n. 16042

del 5-11-2018

OGGETTO: Art. 26 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8.

Ai Sindaci, ai Presidenti dei Consigli comunali
ed ai Consiglieri comunali della Sicilia
Ai Sindaci Metropolitan

Ai Commissari Straordinari dei Comuni, dei
liberi Consorzi e dei Consigli metropolitani

Ai Segretari comunali

Loro Sedi

PREMESSE

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 21 dell'11 maggio 2018 è stata pubblicata la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, recante: " *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di Stabilità Regionale* " .

Al riguardo, fatta salva l'autonomia gestionale di ciascun ente locale, discendente dalle disposizioni contenute nell'articolo 118 della Costituzione, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 26 della predetta legge contiene: " *Norme sulla stabilizzazione dei precari delle Autonomie Locali* ", dirette ad accelerare l'avvio delle procedure di stabilizzazione del personale degli enti locali titolare di contratto a tempo determinato, al fine di superare il precariato storico, congiurare i contenziosi derivanti dall'abuso del ricorso ai contratti di lavoro a tempo determinato da parte degli enti locali ed evitare l'aggravio di spesa per le finanze locali.

Il comma 10 dell'art. 3 della legge regionale n. 27/2016 dispone che la Regione garantisce la copertura delle spese per il personale precario degli enti locali appartenente al bacino dei lavoratori socialmente utili di cui alle leggi regionali: n. 85/1995; n.16/2006 e s.m.i.; n. 21/2003; n. 27/2007 e

sm.i. nonché il personale di cui all'art.4 della l.r. n. 3/1993 e quello previsto dal Fondo Nazionale Occupazione ; detta copertura è assicurata come di seguito specificato:

a) in parte dal Fondo specifico istituito dall'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., che assegna le risorse agli enti sulla base del contributo concesso dalla Regione alla data del 31/12/2013 per ogni singolo lavoratore, nel limite delle risorse stanziare; si tratta di un *Fondo straordinario* per compensare gli effetti derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 del medesimo articolo, da ripartire con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, previo parere della Conferenza Regione- Autonomie locali; al riguardo si precisa che il bilancio di previsione della Regione Siciliana, per gli esercizi finanziari 2017 - 2018 ha determinato uno stanziamento pari a € 182.030.000,00.

b) per la restante parte (c.d. " quota complementare" rispetto alla spesa originariamente a carico degli enti) si provvede:

- ✓ per i comuni a valere sulle assegnazioni annuali regionali (art.6, comma 1 della l.r. n. 5/2014); pertanto, in sede di riparto delle assegnazioni annuali di parte corrente per i comuni, l'Amministrazione regionale deve provvedere a vincolare una parte delle assegnazioni annuali all'integrazione della copertura finanziaria per il pagamento delle spese derivanti dai contratti a tempo determinato prorogati dagli enti.
- ✓ per le ex Province regionali, attraverso uno specifico stanziamento del bilancio regionale (art. 3, comma 10, lett.b) della l.r. n. 27/2016) pari ad € 6.511.000,00.

Nonostante le superiori coperture i processi di stabilizzazione non sono mai decollati in Sicilia, vuoi a causa delle regole di bilancio e dei numerosi vincoli imposti dalla finanza pubblica, primo tra tutti quello costituito dal tetto al *turn over*, cioè dalle norme che consentono di sostituire una parte soltanto dei dipendenti collocati in pensione, vuoi a causa dei vincoli imposti dalle dotazioni organiche.

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75

A partire dal 2017 una spinta alle stabilizzazioni è arrivata grazie al decreto legislativo n. 25 maggio 2017, n. 75, c.d. "*Decreto Madia*", recante "*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" che apporta modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente la disciplina del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e che prevede un piano straordinario di stabilizzazione da sviluppare nei prossimi tre anni per consentire l'inquadramento, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, dei lavoratori che abbiano prestato servizio per almeno tre anni anche non continuativi, degli ultimi otto anni, presso l'Amministrazione che procede all'assunzione o che bandisce il concorso.

I contenuti del decreto legislativo sopra indicato sono stati meglio esplicitati nella Circolare 23 novembre 2017, n. 3 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, risulta immediatamente applicabile in Sicilia sia per le norme di ordinamento civile in esso contenute, sia perché la Corte Costituzionale ha più volte

affermato che “le norme statali in tema di stabilizzazione dei lavoratori precari costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica” (sentenze n. 18 del 2013 e n. 310 del 2011; sentenza n. 277 del 2013).

L'articolo 26 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8

Come già anticipato in premessa, l'articolo 26 della predetta legge contiene “ *Norme sulla stabilizzazione dei precari delle Autonomie Locali*”, dirette ad accelerare l'avvio delle procedure di stabilizzazione del personale degli enti locali titolare di contratto a tempo determinato.

Invero, già con le disposizioni contenute nell'articolo 3 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 27, il legislatore aveva dettato norme dirette all'accelerazione dei processi di stabilizzazione; tuttavia detti processi sono rimasti a lungo sospesi per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 3, comma 22 della già citata legge regionale n. 27/2016 che subordinavano l'avvio dei medesimi percorsi di stabilizzazione, alla conclusione delle procedure di ricollocazione del personale in eccedenza delle ex province secondo le procedure previste dall'articolo 1, commi da 424 a 426, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

E' indubbia infatti l'oggettiva concorrenza tra la mobilità obbligatoria del personale delle ex province e la stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato posto che entrambi i bacini di lavoratori concorrono agli stessi posti vacanti nelle dotazioni organiche degli enti locali.

A differenza di quanto avvenuto a livello nazionale dove gli enti di area vasta hanno da tempo concluso le operazioni di mobilità del personale e riavviato - alle condizioni dettate dalla specifica normativa di settore - le assunzioni di personale, in Sicilia, nonostante le numerose manovre poste in essere, gli enti di area vasta non hanno realizzato quella riduzione della spesa del personale in misura pari al 15% della spesa del personale di ruolo in servizio al 31 dicembre 2015, richiesta dalla normativa vigente.

L'assenza di dichiarazioni di esubero di personale da parte delle ex province non ha pertanto consentito l'avvio della mobilità obbligatoria del personale delle ex province medesime verso i comuni.

Con il **comma 1** del precitato articolo 26 della l.r. n. 8/2018 si è dunque provveduto a modificare il comma 22 dell'articolo 3 della l.r. n. 27/2016 rinviando correttamente la mobilità obbligatoria del personale delle ex province al momento della individuazione degli esuberi di personale delle stesse ex province e consentendo, di fatto, il riavvio delle operazioni di stabilizzazione delle 13.440 unità di personale censite dal Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, distinte nelle 4 categorie sotto indicate:

CAT. A	2443
CAT. B	3753
CAT. C	6973
CAT. D	271

Il già citato articolo 26 della l.r. n. 8/2018 contiene numerose modifiche alle disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016, finalizzate ad armonizzare tale disciplina con quella contenuta negli ultimi atti statali in materia di stabilizzazione del personale con contratti di lavoro a tempo determinato, ovvero: il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, c.d. “*Decreto Madia*”, recante “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e la conseguente Circolare n. 3 del 23 novembre 2017 del Ministero

per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione che ha meglio esplicitato i contenuti del predetto decreto legislativo.

Più in particolare:

Il **comma 2** : prolunga il termine di applicazione della sanzione della riduzione delle assegnazioni ordinarie della Regione ai comuni per il caso di mancato avvio dei processi di stabilizzazione; pertanto, in forza di tale disposizione, *“La mancata, ingiustificata, conclusione da parte dei comuni, entro il termine del 31 dicembre 2020, dei processi di stabilizzazione, comporterà, a decorrere dal 2021, la riduzione delle assegnazioni ordinarie della Regione in favore di ciascun comune in misura pari alla spesa sostenuta dall'ente per ciascun soggetto non stabilizzato”*;

Il **comma 3**, stante quanto previsto al comma 1 del medesimo articolo - in materia di rinvio della mobilità obbligatoria del personale delle ex province - elimina ogni richiamo nella disciplina contenuta nell'articolo 3 della l.r. n. 27/2016, alle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 426 della legge n. 190/2014 che, in relazione alle previsioni di cui ai commi da 421 a 425 (Riduzione delle dotazioni organiche, Individuazione del personale soprannumerario, Definizione delle procedure di mobilità, Ricollocazione del personale in mobilità presso Regioni ed Enti locali, Ricollocazione del personale in mobilità presso lo Stato e le altre amministrazioni) dispone la proroga dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2018 del termine previsto dall'articolo 4, commi 6, 8 e 9 del decreto legge n.101/2013.

Conseguentemente, il predetto comma 3, per ragioni di armonizzazione della disciplina regionale con le disposizioni contenute nell'articolo 20 del D.lgs n. 75/2017, c.d. Legge Madia, spostata al **31 dicembre 2019**, il termine per le proroghe finalizzate alla stabilizzazione .

Con il **comma 4** è stato modificato il comma 21 dell'articolo 3 della l.r. n. 27/2016, estendendo l'erogazione del contributo previsto dal comma 6 dell'articolo 3 della l.r. n. 27/2016, oltre che ai *“percorsi di stabilizzazione previsti dai commi 7 e 17”*, anche *alle proroghe dei contratti e alla stabilizzazione del personale presente nelle graduatorie delle procedure di stabilizzazione di cui all'articolo 6 della l.r. n. 24/2010”*.

Con il **comma 5** è stata prevista la possibilità, ai fini della stabilizzazione, di ampliare, per il triennio 2018 - 2020, le risorse finanziarie utilizzabili, ammettendo il ricorso, oltre ai finanziamenti regionali e alle facoltà assunzionali nei limiti previsti dalla normativa vigente, anche all'utilizzo della c.d. *spesa storica*, ove sostenibile a regime, disciplinata dall'articolo 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, calcolata in misura corrispondente alla media del triennio 2015 - 2017 e, ai fini delle disposizioni dirette al contenimento della spesa, al netto del contributo erogato dalla Regione.

Il medesimo comma ha previsto la neutralizzazione, ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 562 della Legge n. 296/2016, relative al calcolo della propria spesa di personale, dell'eventuale cofinanziamento erogato dalla Regione.

Il **comma 6** autorizza gli enti locali siciliani ad avviare, **entro il 31 dicembre 2018**, le procedure di stabilizzazione dei soggetti che prestano servizio presso lo stesso ente, utilizzando le risorse regionali richiamate nel predetto articolo - ossia quelle indicate al comma 1 dell'articolo 6 e al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e dalle autorizzazioni di spesa di cui al comma 10, lettera b), dell'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016 -, mediante le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017 e, ove non dovessero ricorrere le condizioni descritte in tale comma, mediante le disposizioni contenute nel comma 2 del medesimo articolo, attraverso procedure concorsuali riservate al personale di cui si discute.

Il **comma 7** individua le risorse destinate ai processi di stabilizzazione ossia quelle gravanti sui capitoli 191310 (Fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle Autonome locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili, nonché per le misure di stabilizzazione di cui all'art. 3 della l.r. n. 27/2016), 191301 (Contributo di parte corrente in favore dei comuni), 191320 (Fondo per garantire la quota complementare a carico dei liberi consorzi comunali alla data del 31 dicembre 2015, per la proroga e la stabilizzazione dei contratti a tempo determinato).

Il **comma 8** illustra la copertura delle spese relative alla proroga o alla stabilizzazione dei precari precisando che:

- ✓ per l'attuale esercizio finanziario, la spesa per gli interventi di che trattasi è garantita dalle autorizzazioni di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 6 (c.d. Fondo delle Autonomie locali) e al comma 7 dell'articolo 30 della l.r. n. 5/2014 (Fondo straordinario precari) e dalle autorizzazioni di spesa di cui al comma 10, lettera b), dell'articolo 3 della l.r. n. 27/2016 (quota complementare ex province);
- ✓ dal 2019 fino al 2038 dallo stanziamento del capitolo 215754 istituito ai sensi del comma 21 dell'articolo 3 della l.r. n. 27/2016, nei limiti delle autorizzazioni di spesa già previsti per l'esercizio finanziario 2018;

Il **comma 11** estende la richiamata copertura di cui al comma 1 dell'articolo 6 della l.r. n. 5/2014 e s.m.i. anche per la quota complementare relativa al personale di cui al Fondo Nazionale Occupazione ed a quello della ex Pirelli di Villafranca e Siracusa previsti dal comma 4 dell'articolo 4 della l.r. n. 27/2016.

Tutto ciò premesso, si osserva quanto segue.

Con l'entrata in vigore della l.r. n. 27/2016, la Regione siciliana ha assunto l'impegno di contribuire per tutta la durata della vita lavorativa, al pagamento della retribuzione di ogni precario stabilizzato, erogando agli enti locali lo stesso contributo finanziario garantito fino al 2015. In considerazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 27/2016, all'art. 3, commi 6 e 21, per l'erogazione del contributo di cui al comma 6, per i percorsi di stabilizzazione previsti dai commi 7 e 17 nonché per le misure di fuoriuscita di cui ai commi 19 e 20 è stata quantificata una spesa pari a 226.700 migliaia di euro annui dal 2019 al 2038, da iscrivere nell'apposito capitolo 215754 – “ Fondo per garantire i percorsi di stabilizzazione e le misure di fuoriuscita dei soggetti titolari di contratto di lavoro subordinato ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 27/2016 ”- della Rubrica del Dipartimento Bilancio e Tesoro.

Come disposto dal comma 8 dell'articolo 26 della l.r. n. 8/2017, “ A tal fine il Ragioniere Generale è autorizzato, previa delibera di Giunta, ad iscrivere su richiesta del Dipartimento regionale delle autonomie locali, le relative somme sui pertinenti capitoli di bilancio (191310 e 191320) ”.

Si precisa che tali risorse sono destinate esclusivamente ai percorsi di stabilizzazione previsti dai commi 7 e 17 dell'art. 3 della legge regionale n. 27/2016, che possono essere avviati con le procedure di cui all'art. 20 del D.lgs n. 75/2017.

Le disposizioni contenute nell'articolo 26 della l.r. 8 maggio 2018, n. 8, autorizzano quindi gli enti locali siciliani ad avviare, entro il 31 dicembre 2018, le procedure di stabilizzazione dei soggetti che prestano servizio presso lo stesso ente, utilizzando le risorse regionali richiamate nello stesso articolo (ossia quelle indicate al comma 1 dell'articolo 6 e al comma 7 dell'articolo 30 della legge



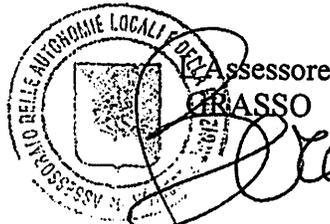
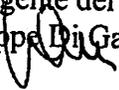
regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e dalle autorizzazioni di spesa di cui al comma 10, lettera b), dell'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016) mediante le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017 e, ove non dovessero ricorrere le condizioni descritte in tale comma, mediante le disposizioni contenute nel comma 2 del medesimo articolo, attraverso procedure concorsuali riservate al personale di cui si discute.

A conclusione della presente si rammentano le disposizioni contenute nel comma 8 dell'articolo 3 della l.r. n. 27/2016 in materia di applicazione della sanzione della riduzione delle assegnazioni ordinarie della Regione ai comuni per il caso di mancato avvio dei processi di stabilizzazione.

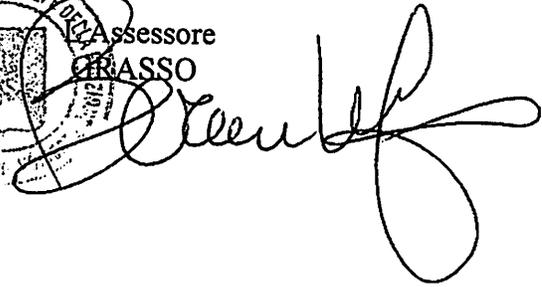
Il Dirigente Generale
Margherita Rizza



Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Di Gaudio



Assessore
GRASSO



ALL. 2

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento delle Autonomie Locali
Servizio 2 "Assetto organizzativo e
funzionale degli Enti locali"

Codice Fiscale: 80012000826
Partita IVA: 02711070827
Via Trinacria, 34/36 - 90144 Palermo
Tel. 091.7074374 - 091.7074164 - Fax 091.7074666
dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it
autonomielocali.servizio2@regione.sicilia.it

Palermo, li 11.10.2018
Prot. n. 14938

Oggetto: Copertura della spesa delle proroghe di cui al comma 9 dell'articolo 3 della legge regionale 27 dicembre 2016, n. 27.

Ai Legali rappresentanti dei Comuni in dissesto e
in riequilibrio finanziario pluriennale
LORO SEDI

Come noto il comma 2 dell'articolo 26 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 recita:
Al comma 8 dell'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016 le parole " 31 dicembre 2018" sono sostituite dalle parole " 31 dicembre 2020" e le parole " a decorrere dal 2019" sono sostituite dalle parole " a decorrere dal 2021".

Nel ribadire quanto il legislatore regionale ha disposto nel dettato normativo di cui all'articolo 3, commi 10 e 11 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 si rassicura, che la copertura del fabbisogno finanziario per l'onere relativo al personale con contratto a tempo determinato, anche per gli enti di cui all'indirizzo, che devono prorogare i rapporti di lavoro ai sensi del comma 9 del medesimo articolo 3 grava interamente sul bilancio regionale. Le modalità sono espressamente riportate ai punti a), b), c) e d) del comma 10 dell'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016.



Il Dirigente Generale
Margherita Rizza

Il Dirigente
Giuseppe Di Gaetano





COMUNE DI CASTELTERMINI
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Casteltermini, 27/11/2018

La Responsabile del servizio finanziario,

Visti:

- gli accertamenti e gli impegni assunti fino alla data odierna,
- i dati del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in c/ capitale,
- il modello del monitoraggio al 1 semestre 2018, già inviato al MEF

CERTIFICA

Che:

per il primo semestre 2018 il pareggio di bilancio è stato rispettato;
dai dati in possesso alla data odierna si può presumere che il pareggio di bilancio sarà rispettato anche il per secondo semestre 2018.

La Responsabile del servizio finanziario

Teresa Spoto





LA GIUNTA COMUNALE

VISTA ed esaminata la superiore proposta, avente ad oggetto: "Proroga contratti di lavoro a tempo determinato e part time, attivati ai sensi delle ex LL.RR. n 85/1995 e n16/2006 e s.mi. e L.R.5/2014 e s.m.i., fino al 30/04/2019" e ritenuto di condividerla;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere sfavorevole;
- il Responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere favorevole

RITENUTA la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni nella stessa esplicitate che vengono condivise e fatte proprie;

Con votazione unanime e favorevole resa in forma palese;

DELIBERA

Di approvare, l'allegata proposta avente per oggetto: "Proroga contratti di lavoro a tempo determinato e part time, attivati ai sensi delle ex LL.RR. n 85/1995 e n 16/2006 e s.mi. e art. 30 L.R.5/2014 e s.m.i., fino al 30/04/2019";

Di trasmettere, la presente deliberazione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno.

Con separata ed ulteriore votazione favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

Dichiarare il presente atto, immediatamente esecutivo, per i motivi esposti in proposta.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Alfonso Spataro



ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 32, comma 5° della L. 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i. si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo On - Line del sito ufficiale del Comune dal 05 DIC 2018 al 20 DIC 2018 per 15 giorni consecutivi. Casteltermini, li _____

Il Responsabile della Pubblicazione all'albo on line

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo on line del Comune

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on line del Comune dal 05 DIC 2018 al 20 DIC 2018 per quindici giorni consecutivi. Casteltermini, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Alfonso Spataro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è:

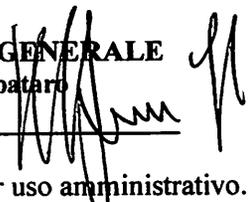
è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali, giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, oggi 712 testo coordinato delle leggi regionali;

Casteltermini, li **04 DIC 2018**



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Alfonso Spataro



Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Casteltermini, li _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE